

**Zeitschrift:** Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie  
**Herausgeber:** Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde  
**Band:** 80 (2002)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Un piccolo neo tra i Boletus di Fred Waldvogel : sezione Fragrantes e sezione Appendiculati  
**Autor:** Riva, Alfredo  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-936066>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 18.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Un piccolo neo tra i *Boletus* di Fred Waldvogel Sezione *Fragrantes* e Sezione *Appendiculati*

Alfredo Riva

Via Pusterla 12, 6828 Balerna

L'uscita del primo volume del previsto trittico «Pilze, Champignons, Fungi» di F. Waldvogel, H. P. Neukom e R. Winkler stà ottenendo un successo di consensi tra tutti i «micobibliofili buongustai» e questo è di sicuro auspicio per i prossimi volumi.

Abbiamo avuto occasione di leggere due autorevoli recensioni. Quella di Tjakko Stijve sul BSM-SZP centrata quasi esclusivamente sull'aspetto gastronomico-tossicologico, sua specializzazione, conferma l'esattezza e eccellenza delle riproduzioni, unica critica viene esplicitamente rivolta alla traduzione dei testi in inglese a suo parere carente.

Un'altra, su «Der Tintling», il «magazin» micologico germanico è di Hans Dieter Zehfuss di Pirmasens, un micologo speciografico noto e navigato, competente ma con l'ottica della nomenclatura fungina volta unicamente a Nord (scuola teutonico-scandinava). Egli dà un'ottima «laudatio», fa alcune riserve sulla cromatografia accentuata di alcune tavole che abbondano nella componente rossastra, da lui stimate in un 10%, percentuale minima e di ben molto superata in altri libri contemporanei. Da seguace della terminologia nordica si appella al glossario «Abbildungsverzeichnis mitteleuropäischer Grosspilze» di Bollmann, Gminder, Reil (1996) e al recente trittico di G. J. Krieglsteiner per porre delle osservazioni terminologiche impiegate per alcuni funghi del genere *Tricholoma* (Fr.) Staude, annotazioni che come «tricolomologo» respingiamo assolutamente. Ma non è delle belle tavole dei tricolori che vogliamo parlare ma dell'unica tavola che ci permettiamo di ritenere errata nella definizione e precisamente la N° 84 chiamata *Boletus impolitus* Fr. Lo facciamo unicamente per esperienza pratica vissuta con le specie del Gen. *Boletus* L. Sezione *Fragrantes* e Sezione *Appendiculati* che ci sono abbastanza famigliari nelle nostre ricerche al sud delle Alpi e in zona mediterranea, grandi isole comprese. Cerchiamo di dare ai lettori un semplice specchietto comparativo, con immagini riprese in habitat dove le stesse si presentano regolarmente.

I boleti della Sezione *Fragrantes* si distinguono per avere un gambo privo di reticolo, oppure debolmente sfumato e limitato alla zona apicale. Il cappello ha un rivestimento vellutato feltrato, i pori sono giallo vivo, caldo, e la carne può virare più o meno notevolmente all'azzurro o bluastro.

Per il territorio elvetico ci risultano segnalati e depositati reperti del *B. pulverulentus* Opat. Mancano, fino a prova contraria, il *B. emilei* Barb., *B. fragrans* Vitt. e il *B. flavosanguineus* Lav. & Simon.

I boleti della Sezione *Appendiculati* per contro hanno un gambo sempre rivestito da un evidente reticolo centro-apicale, delle sfumature rosa-rossastre verso la base. Il rivestimento del cappello è poco feltrato, da tomentoso a liscio e talvolta screpolato finemente. La carne è giallina-giallorosata, non bianca, generalmente immutabile o colorantesi di «nuance» azzurrine solo per tempo molto umido.

Ritorniamo ora alla tavola N° 84 di Fred Waldvogel e vediamo una carne giallo paglierina accentuata verso l'esterno, immutabile, un gambo finemente reticolato, dei pori gialli su tubuli giallastri e soprattutto una cuticola marrone-badia poco tomentosa, quasi glabra e un rosa-nocciola nel piede affusolato-appendicolato.

Queste osservazioni morfocromatiche sono per l'occhio esperto indice di indirizzo sicuro nella Sezione *Appendiculati* e, constatato che la caratteristica indiscutibile di Waldvogel con il quale abbiamo collaborato in occasione di sue permanenze nel Cantone Ticino (vedi tav. 31, 34, 38, 44, 46, 64, tanto per rimanere nelle *Boletaceae*), quella cioè di sempre mettere un elemento dell'habitat di raccolta, ecco che le due foglie di faggio non lasciano dubbi ulteriori. Si tratta del *B. appendiculatus* Schaeffer tipico delle latifoglie mentre, se vogliamo proprio essere pignoli, dovremmo anche dire che la tavola N° 74 rappresenta un *B. subappendiculatus* Derm. et al. fosse solo per la presenza, alla base dell'esemplare in basso a sinistra, di aghi di abete rosso.

## **Genere BOLETUS Linné nom. cons.**

Sezioni: – *Fragrantes* Estades & Lannoy 2001  
– *Appendiculati* Konr. & Maubl. 1935 ex Estades & Lannoy 2001

### **1. Sezione *Fragrantes* Estades & Lannoy 2001**

1.a Sottosezione *Fragrantes* Estades & Lannoy 2001

specie: *Boletus emilei* Barbier 1914  
*Boletus fragrans* Vittadini 1835  
*Boletus flavosanguineus* Lavorato e Simonini 1997  
*Boletus pulverulentus* Opatowski 1836

### **2. Sezione *Appendiculati* Konr. & Maubl. 1935 ex Estades & Lannoy 2001**

specie: *Boletus subappendiculatus* Dermek, Lazebnicek & Veselsky 1979  
*Boletus appendiculatus* Schaeffer 1774: Fr.  
*Boletus fechtneri* Velenovsky 1922  
*Boletus pseudoregius* Huber ex Estades 1988  
*Boletus regius* Krombholz 1832

Sulla opinione di dividere fino al rango di specie questi «appendiculati» la discussione ci porterebbe troppo lontano.

Resta comunque evidente che l'epiteto usato per denominare la tavola N° 84, cioè *Boletus impolitus* Fries 1838 è fuori luogo essendo questa specie, assai nota al sud delle alpi e soprattutto comunissima in zona mediterranea, integrata nella Sottosezione *Impoliti* Estades & Lannoy 2001. Di questa sottosezione che comprende solo due specie, la più comune su suoli basico-calcarei con latifoglie xerofile è il *B. depilatus* Redeuilh 1985. Di quest'ultimo boleto, facilmente riconoscibile per il cappello martellato e il forte odore di iodiformio alla base, oltre alle segnalazioni nel Ticino meridionale recentemente Enzo Musumeci di Basilea ci ha documentato delle eccezionali colonie cresciute a Metzerlen presso Basilea.

## **Bibliografia**

Lannoy & Estades: Les Bolets, Mem. N° 6, Doc. Myc., Cedex 2001.

Galli R.: I Boleti, Coll. Edinatura N° 2, Milano 1998.

Stijve T.: BSM/SZP N° 6, Berna 2001.

Zehfuss H. D.: Der Tintling, N° 5, Schmelz 2001.

## **Zusammenfassung**

Nach einer kurzen Zusammenfassung und Kommentierung zweier Buchbesprechungen des Werkes «Pilze, Champignons, Fungi» von F. Waldvogel, H. P. Neukom und R. Winkler wendet sich der Autor A. Riva dem Bild des Fahlen Röhrlings *Boletus impolitus* auf Seite 85 des erwähnten Werkes zu. Er zweifelt diese Bestimmung an. Seiner Meinung nach zeigt die Tafel den Anhängselröhrling *Boletus appendiculatus*. Folgende Merkmale würden eindeutig auf diesen Pilz hinweisen: das in der äusseren Schicht etwas dunklere, sonst strohgelbe, bei Schnitt nicht verfärbende Fleisch, der fein genetzte Stiel, die gelben Poren auf gelblichen Röhren und vor allem die kastanienbraune Farbe der wenig filzigen, fast glatten Huthaut sowie die leicht rosabraune Verfärbung der etwas zugespitzten Stielbasis. Auch der Standort, durch die mitfotografierten Buchenblätter angedeutet, sei typisch für *B. appendiculatus*.

Der Pilz auf Seite 74 zeige nicht *B. appendiculatus*, sondern *B. subappendiculatus* (wenn man denn diesen beiden Pilzen wirklich Artrang zuweisen wolle), was schon allein an der Fichtennadel am Fusse zweier Exemplare ersichtlich sei.

Weiter werden die beiden Sektionen *Fragrantes* und *Appendiculati* einander gegenübergestellt sowie sechs Pilze aus den Sektionen *Fragrantes*, *Appendiculati* und *Impoliti* abgebildet.

(I. Cucchi)



*Boletus appendiculatus*

Foto: G. Martinelli



*Boletus subappendiculatus*

Foto: A. Cappelli



*Boletus impolitus*

Foto: W. Weber



*Boletus depilatus*

Foto: A. Riva



*Boletus pseudoregius*

Foto: A. Riva



*Boletus fragrans*

Foto: A. Riva